

La scuola, l'istruzione

Le sei eccellenze che preparano meglio al lavoro o all'università

► L'analisi di Eduscopio si basa su dati come voti e crediti degli ex studenti o velocità e coerenza dell'ingresso occupazionale

LA RICERCA

VENEZIA Domina incontrastato il liceo "Galileo Galilei" di Dolo tra i poli di eccellenza in provincia di Venezia: è l'istituto che non solo si conferma ai vertici dell'indagine Eduscopio, ma lo fa in modo trasversale, primeggiando in ben tre indirizzi (scientifico, delle scienze umane e linguistico). Nel settore economico, il "Leon Battista Alberti" di San Donà di Piave si distingue come la migliore scelta per chi cerca una formazione in ambito amministrativo e finanziario, mentre per l'indirizzo tecnologico il "Carlo Zuccante" di Mestre si prende la prima posizione, indicando la sua efficacia nel for-

mare i futuri tecnici. A dirlo è l'edizione 2025 del portale Eduscopio della Fondazione Agnelli, che anche quest'anno identifica gli istituti che preparano meglio sia per il percorso universitario che per l'immediato inserimento nel mondo del lavoro. L'analisi si basa su indicatori oggettivi, come la media dei voti e i crediti ottenuti dagli ex studenti nel pri-

PUNTE DI DIAMANTE

Nella classifica dei licei scientifici, il "Galilei" di Dolo si impone con un punteggio di 83,04, un dato che testimonia un'eccellente preparazione di base e un'efficace capacità di indirizzare gli studenti post diploma. A Mestre, i due istituti storici mantengono posizioni di prestigio: l'"Ugo Morin" (80,02) e il "Bruno-Franchetti" (78,89), una scelta che diventa spesso una questione di prossimità geografica o di specifici progetti curricolari. Il "Galileo Galilei" si conferma il migliore anche nel liceo di scienze umane (64,69) e nel liceo lin-

guistico (75,2). Il "Majorana Corner" di Mirano (72,77) e l'"Eugenio Montale" di San Donà di Piave (72,11) mostrano performance eccellenti, indicando che la preparazione nelle lingue straniere è un punto di forza essenziale per un territorio a vocazione turistica come il Veneto. Per le scienze umane, lo Stefanini di Mestre (60,84) e il "Veronese Marconi" di Chioggia (55,7) completano il quadro, offrendo punti di riferimento solidi nella città e sulla costa. Nel settore tecnico economico, è il "Leon Battista Alberti" di San Donà di Piave a guidare la classifica con un punteggio di 61,64: l'istituto fornisce diplomi con competenze immediatamente spendibili in contabilità, finanza e marketing. L'"8

Marzo Lorenz" di Mirano (60,58) e il "Maria Lazzari" di Dolo (58,9) seguono a breve distanza, confermando che il "polo della terraferma" garantisce un'istruzione economica importante per il tessuto di piccole e medie imprese. Per gli istituti a indirizzo tecnologico, il primato va al "Carlo Zuccante" di Mestre (62,32), un istituto che da sempre rappresenta l'avanguardia per la formazione industriale e informatica. Tuttavia, il Miranese si dimostra una fucina di tecnici qualificati, piazzando due scuole in posizioni di rilievo: l'"8 Marzo Lorenz" (62,08) e il "Levi Ponti" di Mirano (60,62). «Questo prestigioso riconoscimento conferma la qualità e la solidità dell'intero sistema educativo ve-

neto - dichiara il direttore dell'Ufficio scolastico regionale, Marco Bussetti -. È un risultato che appartiene a tutto il personale della scuola: dirigenti scolastici, docenti, personale Ata, oltre agli enti locali e alle organizzazioni sindacali, che ogni giorno contribuiscono con impegno, professionalità e dedizione alla crescita dei nostri studenti. Oltre a esprimere sul campo grande competenza, sono attenuti ai bisogni del territorio e supportano efficacemente il lavoro delle istituzioni scolastiche, in sinergia con gli enti locali e la Regione. È grazie a questo impegno corale che il Veneto si distingue nel panorama nazionale».

Filomena Spolaor

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il primato Le 5 dirigenti dei record

► Su 6 istituti al primo posto, 5 sono diretti da donne
Tecnici e licei migliori sono concentrati in provincia

Forse è solo una coincidenza, ma i dirigenti scolastici della scuole che hanno raggiunto la vetta della classifica Eudoscopio in provincia di Venezia sono quasi tutte donne, eccetto l'Alberti di San Donà. Presidi fresche di nomina, come nel caso del liceo Galileo Galilei di Dolo che ha fatto un exploit su più indirizzi, o con incarichi di anni come la dirigente del Majorana-Corner di Mirano che con lavoro e dedizione ha conquistato la vetta con il classico. Va anche detto che le eccellenze, almeno

sulla base dei parametri dell'inchiesta di Eudoscopio, mai come quest'anno si sono concentrate in provincia. Gli istituti tecnici e i licei migliori sono a Mirano, Dolo, Jesolo, San Donà di Piave ed hanno di fatto scippato lo scettro ai licei con una lunga tradizione di Venezia e Mestre come il Marco Polo o il Bruno-Franchetti che quest'anno si sono posizionati sempre alti, ma non in pole position. A Mestre a difendere la bandiera della formazione tecnologica rimane invece lo Zuccante, che si è riconfermato primo.

LICEO CLASSICO

Un risultato collettivo
della squadra di insegnanti
per il Majorana di Mirano

«**S**ono soddisfatta, ma questo risultato è merito di tutti i docenti che insegnano in questa scuola». Monica Guaraldo è dirigente scolastico del liceo Majorana-Corner di Mirano dal 2018, quindi se l'indirizzo classico è risultato il migliore della provincia di Venezia è anche merito suo. Una scalata che già lo scorso anno l'aveva portato al secondo posto della classifica di Eudoscopio preceduto dal Marco Polo di Venezia. «L'analisi di Eduscopio è parziale si basa soprattutto sui risultati che gli studenti ottengono all'università o nel mondo del lavoro - dice la preside - ma noi come scuola ci mettiamo sempre in discussione durante l'intero percorso scolastico, abbiamo un sistema di valutazione dei risultati a partire dai voti dei ragazzi fino al punteggio della maturità». Il liceo di Mirano, oltre all'indirizzo classico accoglie il linguistico, lo scientifico tradizionale, il liceo delle scienze applicate e dal prossimo anno scolastico l'indirizzo scienze umane. Va detto che nella classifica ha raggiunto la seconda posizione con il liceo delle scienze applicate e il linguistico. La scuola raccoglie 1400 studenti di un bacino ampio che va da Dolo (che non il classico) a Santa Maria di Sala, Noale, Spinea ed ha studenti che arrivano pure da Borgoricco (Padova). «Un risultato raggiunto grazie all'apprendimento e alla ricchezza dell'offerta formativa - conclude la preside - proprio per il classico abbiamo aderito al progetto ministeriale di "Biologia con curvatura biomedica" perché abbiamo tanti studenti che intraprendono percorsi sanitari, oltre a progetti di archeologia con presenza negli scavi di Egnazia, di arte con il Fail e di disputa filosofica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recupero del parco di Luneo, lavori per 100mila euro

MIRANO

Luneo ritrova il suo spazio verde: la Giunta approva il progetto esecutivo da 100mila euro. I residenti lo chiedevano da anni: restituire dignità e sicurezza a un'area centrale per la vita del quartiere, oggi finalmente avviata verso una riqualificazione completa. La Giunta comunale ha approvato, lo scorso 18 novembre, il progetto esecutivo per il recupero del parco e della piastra polivalente, un intervento atteso soprattutto dalle famiglie e dai nuovi bambini che negli ultimi anni vivono la zona. La richiesta era di rimettere in sesto uno spazio ormai degradato, impossibile da utilizzare per attività sportive e di socialità. L'amministrazione aveva incontrato più volte i residenti, assumendosi l'impegno

di intervenire. «Quando questa amministrazione prende un impegno con i cittadini, lo mantiene», commenta la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin che insieme al sindaco Tiziano Baggio aveva incontrato i cittadini di Luneo. «I tempi tecnici sappiamo bene che possono essere complessi e lunghi quando si tratta di lavori pubblici, ma quando c'è la volontà politica, le opere arrivano». Anche il sindaco di Mirano sottolinea la portata dell'intervento: «Siamo

molto orgogliosi di presentare il progetto di rigenerazione dell'area di Luneo. Si tratta di un passo decisivo per restituire vitalità a uno spazio che per troppo tempo è rimasto inutilizzato, trasformandolo in un luogo moderno, sicuro e aperto a tutti. Questo progetto, che partirà con il nuovo anno, non è solo un'opera pubblica ma un investimento sul futuro di Luneo, sulla qualità della vita dei suoi residenti e sulla coesione della nostra comunità». Il progetto

approvato prevede una spesa complessiva di 100mila euro, suddivisi in 65.955,95 euro per lavori a corpo, 4.018,99 euro di oneri per la sicurezza e 30.025,06 euro destinati alle somme a disposizione dell'amministrazione, come indicato nel quadro economico allegato alla delibera. Gli interventi previsti comprendono il rifacimento completo della piastra, la messa in sicurezza dell'area, la sistemazione dei percorsi interni e l'introduzione delle prime attrezzature ludiche dedicate ai più piccoli. «In futuro potremo le attrezzature e installare nuove giostrine». La delibera è immediatamente eseguibile e gli uffici competenti sono già incaricati di avviare le procedure successive.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ieri il dialogo con due giovani che hanno rifiutato la leva militare scontando un periodo in carcere. Poi incontro pubblico in parrocchia

Al Majorana due israeliani «Noi obiettori per la pace»

IL CONFRONTO

Oltre 270 studenti delle classi quarte del Liceo Majorana di Mirano hanno incontrato, ieri mattina, Iddo Elam ed Ella Keidar Grenbergi, due giovani obiettori di coscienza israeliani, nell'ambito del progetto "Voci di pace" in collaborazione con circolo Acli di Mirano, Centro per la Pace e la Legalità "Sonja Slavik" e Comune.

I due giovani sono obiettori di coscienza israeliani che, rifiutando di arruolarsi al servizio militare in Israele, obbligatorio sia per uomini che per donne, hanno scontato un periodo in prigione. I ragazzi del liceo Majorana hanno posto tante domande in inglese ai due ra-



Gli obiettori a scuola FOTO PÒRCILE

gazzi. I giovani israeliani hanno motivato la decisione spiegando che non odiano né i palestinesi né gli israeliani, ma rifiutano la logica della guerra e quella delle armi e, per questo, hanno deciso «di schierarsi semplicemente dalla parte dei deboli».

A coordinare il dibattito con gli studenti è stata la pro-

fessoressa Elena Giora, che ha motivato la decisione di organizzare l'incontro spiegando che è stato dettato dalla necessità di creare un confronto tra gli studenti e i giovani con quelli di un Paese in cui la logica delle armi è parte integrante della società. «Abbiamo spiegato», sottolinea la professoressa Giora, «ai due giovani israeliani e ai nostri ragazzi il privilegio di vivere in una società in cui il servizio militare non è obbligatorio».

La giornata è proseguita, poi, con l'incontro dei ragazzi israeliani con il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio e alle 18 si è tenuto, nella Sala della Parrocchia di San Leopoldo Mandic, un incontro pubblico aperto alla cittadinanza.—

A.A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mirano

La violenza di genere riletta da Pivetti

Tutto esaurito stasera a Mirano per lo spettacolo di Veronica Pivetti dal titolo "L'inferiorità mentale della donna – Un evergreen del pensiero reazionario tra musica e parole", liberamente ispirato al trattato "L'inferiorità mentale della donna" di Paul Julius Moebius. Fa parte delle iniziative del Comune di Mirano per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. I biglietti per lo spettacolo sono esauriti. La sera di spettacolo verrà predisposta una lista d'attesa in teatro a partire dalle ore 19.30 per i posti che dovessero eventualmente liberarsi.